



all. A

LEGGE REGIONALE 26/2009
LEGGE REGIONALE 23/2025 ART. 57

AVVISO PUBBLICO per la presentazione di proposte progettuali “*Un luogo sicuro per i bambini e le bambine di Betlemme*” di cui alla DGR 1037/2025

Anno 2025

Sommario

PREMESSA.....	2
TERMINI DI RIFERIMENTO	2
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	5
DURATA	6
PARTENARIATO.....	6
ASPETTI FINANZIARI	6
CRITERI DI VALUTAZIONE	6
CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	7
MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	7
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	8
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI.....	8

PREMESSA

La Regione Toscana adotta il presente Bando in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 *“Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana”* – Capo V *“Interventi a favore dei Toscani nel mondo”*;
- Legge Regionale 24/12/2024, n. 60 (Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027);
- Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 avente ad oggetto *“Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”*;
- Legge regionale 07/05/2025, n. 23 *“Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027”*;
- Legge Regionale n. 24 del 7 maggio 2025 *“Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027. Seconda variazione”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 599 del 12/05/2025 *“Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 con la l.r. 07/05/2025, n. 24 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Seconda variazione”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1037 del 28/07/2025 *“Criteri e modalità per l’attuazione del progetto “Un luogo sicuro per i bambini e le bambine di Betlemme” (art. 57 l.r. 23/2025)”*.

Il bando prevede l’assegnazione di contributi per la realizzazione di uno o più progetti finalizzati a realizzare lavori su immobili idonei a ospitare attività di supporto psicologico e al recupero dai traumi della guerra dei bambini e delle bambine che vivono nella città di Betlemme.

Le risorse complessive del contributo regionale a disposizione per questo bando sono pari a complessivi **€ 300.000,00**.

Il contributo richiesto non può superare il 80% dell’importo ammissibile al finanziamento e comunque fino ad un massimo di 300.000,00.

TERMINI DI RIFERIMENTO

Obiettivo	Recupero e ristrutturazione di immobili idonei a ospitare attività di supporto psicologico e al recupero dai traumi della guerra dei bambini e delle bambine che vivono nella città di Betlemme
Localizzazione e descrizione dell’immobile	L’immobile sul quale si intende realizzare il complesso degli interventi progettuali dovrà essere chiaramente indicato ed identificato al momento della presentazione della proposta di progetto. In particolare, attraverso la compilazione dell’allegato D, dovranno essere forniti dettagli in merito a: <u>Ubicazione</u>: dovrà essere indicato il luogo via/quartiere di Betlemme dove si trova l’immobile e dovrà essere specificato se l’immobile è urbano o rurale. <u>Stato attuale</u> Si richiedono informazioni in relazione a: - Superficie utile (mq) e numero di vani. - Condizioni strutturali (es. se ci sono danni da usura, problemi all’impiantistica) - Presenza di barriere architettoniche <u>Proprietà</u>: specificare se l’immobile è di proprietà dell’ente proponente o se è in fase di acquisizione o se appartiene ad altri. In questo ultimo caso, specificare i dati del soggetto proprietario. Si dovrà fornire la planimetria dell’immobile insieme ad una adeguata documentazione fotografica.
Lavori edili ammissibili	I progetti dovranno includere un piano dettagliato dei lavori edili, con budget articolato per singola voce di costo. Gli interventi dovranno essere realizzati con criteri e materiali sostenibili ed ecocompatibili, dovranno garantire sicurezza, funzionalità e sostenibilità ambientale e dovranno essere articolati in interventi strutturali, impiantistica, sicurezza e accessibilità. A <u>titolo di esempio</u> si forniscono di seguito alcune categorie di intervento: A. Interventi strutturali – Consolidamento fondazioni e muri portanti – Riparazione tetti e impermeabilizzazione – Rifacimento pavimentazioni

	– Installazione di infissi nuovi – Rimodulazione spazi interni all’immobile – Rifacimento servizi igienici B. Impiantistica – Elettrico: Nuovi impianti a norma, con prese di sicurezza e illuminazione a LED – Idraulico: impianti dei bagni (inclusa la realizzazione di bagni accessibili a persone con disabilità) e eventuale installazione di serbatoi d’acqua – Climatizzazione – Cablaggio C. Sicurezza e Accessibilità – Scale antiscivolo e corrimano – Uscite di emergenza – Rampa per persone con disabilità
Acquisto di arredi e attrezzature	Gli arredi devono essere funzionali, sicuri e adatti all’età dei bambini delle scuole elementari, primarie e secondarie. Gli arredi dovranno essere selezionati in base a criteri di sicurezza e funzionalità, dando priorità a fornitori palestinesi. Sono esclusi beni di lusso o non direttamente legati al progetto. Si fornisce una <u>lista indicativa</u>: A. Arredi – Tavoli e sedie ergonomiche – Scaffalature e armadi a misura di bambino – Divani o cuscini per angoli lettura B. Attrezzature ludico-educative – Giochi indoor: Tavoli da disegno, puzzle, giochi in legno Materiale didattico (libri, strumenti musicali semplici) Materiale per la drama therapy, self awareness, music therapy – Giochi outdoor (se è presente un cortile/giardino): Altalene, scivoli (con pavimentazione antitrauma) Campi da gioco (mini-basket, calcio) C. Strumentazioni informatiche – PC/computer portatili/tablet per laboratori digitali – Proiettore per attività di gruppo
Criteri per la selezione dei materiali	Per la scelta dei materiali dovrà essere data priorità a fornitori locali e dovrà essere verificata la sussistenza delle certificazioni obbligatorie (es. per la sicurezza norme UE o ISO per giocattoli).
Destinazione d’uso dell’immobile	L’immobile oggetto degli interventi di cui ai punti precedenti dovrà essere destinato ad ospitare attività di supporto psicologico e al recupero dai traumi della guerra dei bambini e delle bambine che vivono nella città di Betlemme.
Competenze specifiche dell’attuatore del progetto e/o del partenariato da coinvolgere maturate da almeno 2 anni alla data di scadenza dell’avviso.	– Comprovata esperienza nella gestione di progetti finalizzati a realizzare lavori su immobili idonei a ospitare attività di supporto psicologico e al recupero dai traumi della guerra – Competenze specifiche e documentate nella gestione di strutture destinate all’infanzia – Esperienza documentata nell'organizzazione di laboratori, attività ricreative e attività finalizzate a fornire supporto psicosociale a minori
Cofinanziamento regionale	80% fino ad un massimo di 300.000 euro
Cofinanziamento partenariato	20% delle spese ammissibili

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera h) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere beneficiari ong, associazioni senza scopo di lucro che perseguano finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, operanti nel terzo settore, con sede operativa in Toscana, e impegnate nella cooperazione internazionale che abbiano i seguenti requisiti:

- essere costituiti da almeno 3 anni;
- avere esperienza documentata nella ristrutturazione di immobili da adibire ad uso socio educativo;
- avere esperienza documentata nella gestione di progetti umanitari/psicosociali per minori in contesti di guerra o emergenza, gestione di immobili ad uso sociale o sanitario, implementazione di progetti di cooperazione allo sviluppo e di emergenza in Palestina.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- copia conforme dello Statuto vigente nel quale siano esplicitate le attività relative alla cooperazione allo sviluppo;
- curriculum delle attività, svolte da almeno tre anni;
- copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana;
- copia del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso nei confronti della Regione Toscana.

b) Il progetto deve essere presentato in unico esemplare, utilizzando il formulario allegato (allegato B) che viene pubblicato sul BURT. Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazioni richieste. Il formulario è disponibile sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/cooperazione-internazionale/avvisi-e-scadenze>

Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) La partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionali ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

La scheda di partenariato, timbrata e firmata dal partner in data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del bando, è equivalente alla lettera di partenariato e dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal *partner* e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 20% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti per la quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi", "Varie" o voci equivalenti.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di contributi regionali in anni precedenti, che non abbiano trasmesso puntuale rendicontazione delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

f) Il contributo richiesto non può superare l'80% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **€ 300.000,00**.

g) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione interna dello stesso.

h) La Giunta Regionale effettua il monitoraggio *in itinere* ed *ex-post* dei progetti attraverso dei report periodici dettagliati che i soggetti beneficiari del contributo saranno tenuti a produrre, entro 15 giorni dalla richiesta.

I report devono includere: stato di avanzamento fisico e finanziario, eventuali criticità e azioni correttive adottate e documentazione fotografica o tecnica, ove richiesta.

I soggetti beneficiari dovranno consentire ispezioni e controlli da parte della Regione Toscana o suoi delegati, senza preavviso, per l'intera durata del progetto e fino a 12 mesi dopo la conclusione e fornire ogni supporto logistico e documentale durante le verifiche.

Il budget del progetto dovrà allocare risorse destinate a coprire i costi delle missioni di monitoraggio della Regione Toscana.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

2. Il progetto dovrà essere redatto sui formulari allegati al bando (scheda immobile, formulario progetto, *format budget*) che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste.

3. I formulari sono disponibili sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/cooperazione-internazionale/avvisi-e-scadenze>

4. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati all'indirizzo PEC di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it e sottoscritti in modalità digitale. In mancanza di questo dispositivo potranno essere sottoscritti con firma autografa allegando copia non autenticata del documento di identità.

5. Il campo oggetto deve riportare la dicitura **"Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti – Progetto Un luogo sicuro per i bambini e le bambine di Betlemme"**.

6. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del dlgs 82/2005 e successive modifiche.

7. Regione Toscana si riserva:

- di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda (o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità nel caso di soggetti privati) qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo;
- di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

8. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento oggetto del presente Avviso e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica).

9. I progetti dovranno essere inviati all'indirizzo indicato entro il **ventesimo giorno** dalla pubblicazione sul BURT dell'Avviso e degli allegati (fa fede la data di invio).

10. L'invio della documentazione oltre il termine comporta, d'ufficio, l'esclusione della domanda.

11. Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente riconosciuti dall'Amministrazione Regionale nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n.445/2000.

12. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì (orario 9-13) ai seguenti numeri telefonici: 055-438 2903/5186.

DURATA

13. I progetti dovranno concludersi **entro il 31/12/2025**, salvo proroga.

PARTENARIATO

14. La partecipazione al progetto di *un partner locale* è obbligatoria e deve essere formalizzata per scritto, specificando gli apporti previsti.

ASPETTI FINANZIARI

15. Le risorse stanziare dalla Regione Toscana sul presente Bando ammontano a € 300.000,00.

16. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.

17. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 20% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Le unità di costo applicabili al lavoro volontario sono quelle stabilite dall'Allegato 2 - "Indirizzi di gestione e modelli per la gestione del ciclo del progetto. Progetti sperimentali di volontariato ex art.12, legge 266/1991" dell'Avviso 2/2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

18. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

19. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

20. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

21. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

22. Il contributo richiesto non può superare l'80% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **€ 300.000,00**.

23. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto 27.

CRITERI DI VALUTAZIONE

24. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 7 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di 100 punti nei termini seguenti:

n.	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	<i>Chiarezza, completezza e dettaglio nell'individuazione e definizione degli obiettivi, delle attività del progetto e dei risultati attesi.</i> Precisione degli obiettivi, coerenza tra attività e risultati attesi, e articolazione logica del progetto.	20
2	<i>Grado di rispondenza del progetto in riferimento ai temi specifici del bando</i> Allineamento con le finalità del bando, in particolare la creazione di un ambiente sicuro per i bambini di Betlemme.	5
3	<i>Chiarezza nella presentazione del Piano finanziario e coerenza in termini di fattibilità delle attività.</i> Verifica della trasparenza del budget, della distribuzione delle risorse e della realistica dei costi.	15

4	<i>Sistemi di monitoraggio e valutazione</i> Presenza di indicatori misurabili, strumenti di controllo e metodologie per valutare l'efficacia del progetto.	10
5	<i>Competenze del soggetto proponente maturate da almeno tre anni alla data di scadenza del presente avviso</i> Esperienza documentata nel settore, capacità tecniche e organizzative, e precedenti progetti rilevanti.	20
6	<i>Sostenibilità economica</i> Capacità del progetto di mantenersi nel tempo, anche dopo la conclusione del finanziamento.	15
7	<i>Impatto sociale misurabile</i> Benefici tangibili per i destinatari, con indicatori quantitativi e qualitativi (es. numero di bambini coinvolti, miglioramenti concreti).	15
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		100

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, saranno presi in considerazione esclusivamente i progetti che avranno riportato un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100 nella valutazione dei criteri sopra indicati. Tale soglia è intesa come requisito minimo per garantire la qualità e la rispondenza alle finalità del bando *"Un luogo sicuro per i bambini e le bambine di Betlemme"*.

CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

25. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e, successivamente, una commissione appositamente costituita li valuta.

26. L'ufficio competente può, in sede di valutazione, modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

27. Al termine della valutazione, la Direzione Competitività territoriale ed autorità di gestione - Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti predispone la graduatoria e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale approvata con atto del dirigente competente entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

28. In caso di rinuncia da parte del beneficiario, o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato e, eventualmente, attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

29. Compatibilmente con le disposizioni relative ai vincoli di bilancio regionale l'80% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, la sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione del progetto e la comunicazione dell'avvio attività da parte del soggetto beneficiario; il restante 20% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

30. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

31. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al *budget*, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni *ad hoc* alla Regione Toscana, propone in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ed al relativo Piano finanziario, qualora queste superino il 10 % del *budget* totale di ciascuna delle rubriche di spesa.

32. La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

33. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. **La documentazione relativa alla rendicontazione finale delle attività dovrà essere accompagnata da una relazione di un ente certificatore che attesti la regolarità delle spese effettuate.** Eventuali inosservanze di tali obblighi

precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere prodotta nel rispetto delle Linee guida approvate con Decreto n. 17174 del 18/10/2019, e successive modifiche, e della normativa nazionale e regionale vigente in materia di finanziamenti pubblici.

Dalla rendicontazione restano escluse le spese relative al monitoraggio ex-post di Regione Toscana di cui al successivo punto 35. Tali spese saranno rendicontate a conclusione dell'attività di monitoraggio ex-post.

34. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

35. La Giunta Regionale effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti attraverso dei report periodici dettagliati che i soggetti beneficiari del contributo saranno tenuti a produrre, entro 15 giorni dalla richiesta.

I report devono includere: stato di avanzamento fisico e finanziario, eventuali criticità e azioni correttive adottate e documentazione fotografica o tecnica, ove richiesta.

I soggetti beneficiari dovranno consentire ispezioni e controlli da parte della Regione Toscana o suoi delegati, senza preavviso, per l'intera durata del progetto e fino a 12 mesi dopo la conclusione e fornire ogni supporto logistico e documentale durante le verifiche.

Il budget del progetto dovrà allocare risorse destinate a coprire i costi delle missioni di monitoraggio (almeno 4, di cui 2 in itinere e 2 ex-post) della Regione Toscana.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dalla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso la Regione Toscana anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione alla procedura di valutazione.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. L'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet della Regione Toscana nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erranei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

- alla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento, Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti, Via Pico della Mirandola n. 24 - 50144 Firenze al seguente indirizzo e-mail: regionetoscana@postacert.toscana.it

Si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti della Regione Toscana con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040/2017.